

Il primato degli Italiani nella Botanica - Sunto di P. S. Lacerdo-

Dal mio Discorso avente il titolo suddetto e pubblicato teste nell' Annuario 1893-94 della R. Università di Padova, estraggo, a guisa di sommario, il seguente Quadro cronologico dei principali fatti botanici nei quali gli Italiani furono precursori. —

Anni

- 440 a.C. Empedocle di Sirgenti espone, primo d'ogni altro, alcuni concetti embrionali della fisiologia vegetale (Pag. 6 del Discorso). —
- 200-100 a.C. Torrio Latone, Marcus Varrone (e più tardi Columella e Palladio) scrivono i primi trattati di Agricoltura e di Botanica applicata (Pag. 7). —
- 70 d.C. Plinio il Seniore colla vasta sua Historia naturalis compone la prima Enciclopedia delle scienze naturali (Pag. 8). —
- 800 Sorge in Salerno la prima Scuola medica, che per più secoli fu in Europa il tempio sacro d' Ignea (Pag. 11). —
- 1100 Il medico salernitano Matteo Plateario divulga il celebre trattato dei Semplici, detto Circa Instant (Pag. 13 e 25). —
- 1119 Sorge in Bologna la prima Università degli Studi (Pag. 15). —
- 1260-1300 Pier de' Crescenzi di Bologna restaura gli Studi agrarii col celebre Liber ruralium commodorum, che viene tradotto in quasi tutte le lingue europee (Pag. 15). —
- 1260-1300 Marco Polo di Venezia ed altri viaggiatori Veneti esplorano l'Asia e riportano larga e nuova messe di prodotti botanici (Pag. 18). —
- 1288 Simone de Cordo, detto Simon Genente, medico di Niccolò IV, pianta un orto farmaceutico nel Vaticano (Pag. 36). —
- 1400-1500 Pietro d'Abano, Ernolao Barbaro di Venezia, Marcello Virgilio di Firenze, Giulio Cesare Scaligero di Verona, Borgondio Citano, Gerardo Cremonese, Simone Genente, Andrea Alpago di Belluno, Niccolò Leonicensi di Vicenza, Dandolfo Collanuccio di Pesaro, Giovanni Menardo di Ferrara, Bartolameo Maranta di Verona sono i primi traduttori e commentatori dei codici greci ed arabi della storia naturale, dell'Agricoltura e dei Semplici (Pag. 19). —

1470-1500 Sono stampati a Venezia, a Treviso, Milano, Brescia, Roma per la prima volta i Codici, le versioni e commenti o nominati [Clinio, Auctoritas de re rustica, Teofrasto, Dioscoride, Averroes, Scrapione etc.] (Pag. 22). —

1479 Cse in Roma per cura di Gian Filippo de Squamire l'Herbarium Apuleii Platonici, il più antico libro botanico con figure illustrato (Pag. 26).

1500 Leonardo da Vinci pone le prime basi della dottrina della fillostasi, e con Fracastoro (1517) chiarisce, contro le opinioni dominanti, la vera genesi dei fossili (Pag. 57 e 77). —

1533 Sulla proposta di Francesco Bonafede, professore di Medicina nella Università di Padova, la Repubblica di Venezia vi fonda la prima cattedra dei Semplici e la conferisce allo stesso Bonafede (Pag. 38). —

1530-40 Luca Ghini, professore in Bologna e poi in Pisa, compone i primi erbari - Sono ancora superstiti gli erbari di Aldrovandi a Bologna (1533) e di Cesalpino a Firenze (1563), tutti e due scolari del Ghini (Pag. 41). —

1544 e seg. Pietro Andrea Mattioli di Siena pubblica i suoi celeberrimi Difeorpi su Dioscoride, che vengono tradotti in cinque idiomi e ristampati oltre 60 volte, con 1200 figure originali, di cui 200 rappresentanti specie nuove (Pag. 31). —

1545 Sorge presso l'Università di Padova il primo Orto botanico a scopo didattico, per proposta del ricordato Bonafede e per Decreto dello stesso Governo Veneto (Pag. 37). Gli Orti botanici di Pisa e di Firenze lo seguono a breve distanza (Pisa 1547).

1550 Ulisse Aldrovandi di Bologna, professore in quello Studio, vi fonda un vasto Museo di Storia naturale, probabilmente il più antico d'Europa (Pag. 39). —

1561 Viene istituita una distinta cattedra di Botanica pratica od ostensio simplicium in Horto presso l'Università di Padova dove viene investito il Guilandino (Pag. 39). —

1566 Francesco Calzolari di Verona esibisce nel suo Viaggio di Monte Baldo il primo abbozzo d'una flora locale (Pag. 53). —

1583 Andrea Cesalpino di Arezzo riforma ^{ab imis fundamentaliter} la Morfologia e la Fisiologia vegetale e ~~instaura~~ ^{crea} la vera Sistematica (Pag. 49) — crea la prima classificazione scientifica (Pag. 49).

- 1588' Giambattista Porta di Napoli nella sua Phytognomonica dà un primo abbozzo d'aggruppamenti di piante secondo i loro principii attivi e secondo le stagioni ove nascono (Pag. 53). — Lo stesso dimostra sperimentalmente che i funghi portano semi e per essi si moltiplicano (Pag. 72). —
- 1592 Fabio Colonna pubblica in Recessa Napoli il suo Phytobatanos colle prime tavole botaniche incise in rame (Pag. 33). —
- 1606 Adriano Spiegel di Bruxelles, prima scolaro e poi professore nella Università di Padova, pubblica nella sua Itagoge in rem herbarium, Patavii 1606; le prime istruzioni per fare gli Erbari (Pag. 45). —
- 1610 Galileo Galilei costruisce il primo microscopio composto (Pag. 47).
- 1668 Paolo Boccone di Savona pubblica dei manifesti per la vendita e gli scambi di piante secche, inaugurando un sistema utilissimo ed ora utilatissimo (Pag. 45, nota 3). —
- 1671-75 Marcello Malpighi fonda la Itologia vegetale e, con N. Grew, getta le basi della anatomia macroscopica e della organogenia. Egli dimostra inoltre la funzione nutritizia o assimilatrice delle foglie; scopre i tubercoli radiali delle Leguminose; spiega l'origine delle galle etc. (Pag. 57). —
- 1717 Pietro Antonio Micheli fonda in Firenze la prima Società botanica di Europa (Pag. 46). —
- 1729 Lo stesso Micheli colla pubblicazione dei suoi Nova Plantarum Genera fa conoscere, illustra e classifica gran parte del mondo crittogamico, creando su solide basi la Crittogomologia (Pag. 73). —
- 1750 Francesco Grisellini di Venezia e Vitaliano Donati di Padova quasi contemporaneamente scoprono la fecondazione delle Alghie [Floridee o Gracae] (Pag. 74). — in Chara e Caulinia
- 1772 Bonaventura Corti di Modena scopre ed illustra la circolazione intracellulare delle piante (Pag.). —
- 1764 Giambattista Dal Corolo di Feltre illustra i fenomeni di irritabilità e di movimento degli stami delle Composte Cincree (Pag. 69). —

- 1791 Andrea Comparetti, professore a Padova, Distingue l'epinfi e il chiunderf' Degli Stomi e i granelli di clorofilla (Pag. 61). —
- 1817 Michelangelo Taggioli romano e, fin tardi (1843), Francesco Zan-
tedeschi veronese dimostrano la Differente azione Dei vari raggi
solari sulla vegetazione (Pag. 68). —
- 1820 Giambattista Amici di Modena perfeziona il microscopio composto
colla costruzione Degli obbiettivi acromatici e applanetici, col siste-
ma ad immersione e colla camera lucida (Pag. 62). —
- 1820 Giuseppe Praddi fiorentino riforma la classificazione e la nomencla-
tura Delle Epatiche (Pag. 76). —
- 1822-46 Lo stesso Amici col mezzo del suo potente strumento chiarisce l'antono-
mia Dell'epidermide e la ^{vera} struttura Degli Stomi; scopre il tubo pol-
linico, le vesichette embrionali, la penetrazione Del tubo pollinico
fino al fondo Della micropila, e dimostra che l'embrione De-
riva Dall'ossfera fecondata (Pag. 64 e 70). —
- 1830 Pietro Savi pisano scopre nella Salvinia natans la ^{riproduzione} protallogamita
Delle Marisfite (Pag. 75). —
- 1831-43 Carlo Vittadini pavese scopre la vera organizzazione Delle Tuberacee
e Delle Lycopodacee e ne dà le due prime monografie (Pag. 75). —
- 1838 Giuseppe Meneghini di Padova contribuisce potentemente a restaurare
la dottrina morfologica e sistematica Delle Alghe (Pag. 74). —
- 1841 Giuseppe De Notaris di Milano dà le prime illustrazioni analitico-mi-
croscopiche Degli Akomiceti, e stabilisce il principio Dell'impor-
tanza primaria Dei caratteri Delle spore nella sistematica (Pag. 76). —
- 1843 Augusto Trinchinetti di Monza, con una serie di accurate esperienze,
dimostra l'assorbimento elettivo Delle radici (Pag. 68). —
- 1850 Abramo Mattalongo di Verona, seguendo la scuola di De Notaris,
illustra innumerevoli Licheni e ne riforma la classifi-
cazione (Pag. 76). —
- 1854 Adolfo Targioni-Tozzetti di Firenze pubblica la prima opera fondamentale
sulla struttura Del guscio Dei semi (Pag. 65). —
- 1851-56 Guglielmo Gasparrini napoletano dà alla luce la prima esauriente illu-
strazione dei peli succiatori delle radici e scopre i Rizobii
dei tubercoli radicali (Pag. 65). —